

DICHIARAZIONI DEL SEGRETARIO DELLA C.G.I.L. SU UNO SCOTTANTE PROBLEMA SINDACALE

Di Vittorio riafferma il diritto dei lavoratori all'indennità di mensa

Le norme dei contratti e le sentenze della Magistratura appoggiano le richieste delle maestranze — L'irresponsabile atteggiamento della Cisl e della Uil, che nell'accordo minoritario con l'Ilva hanno accettato gravissime decurtazioni — Prospettive dell'agitazione

Sull'indennità di mensa, problema sindacale di scottante attualità, di quale sono in attesa le maestranze di numerose aziende industriali in varie provincie italiane, abbiamo voluto sentire all'on. Di Vittorio, segretario generale della Cgil, alcune domande.

La corresponsione dell'indennità di mensa è facoltativa o obbligatoria?

— L'indennità di mensa — che viene corrisposta in natura (in denaro) — fa parte integrante della retribuzione del lavoratore. Pertanto, essa va pagata su tutti gli istituti del contratto e, come sulle festività nazionali e nella gratifica natalizia, sulla tredicesima mensilità, all'indennità di anzianità e per dimissioni, sul trattamento previsto in caso di malattia o di infortunio. Che lo sia è stato chiarito dai contratti collettivi di lavoro ed è stato molto autorevolmente confermato dal numero e sentenza della Magistratura, tra le quali alcune della Corte di Cassazione.

Allora è chiaro che gli industriali, in base a quanto è stabilito nei contratti, non possono non pagare gli arretrati o di pagarsi solo parzialmente. Puoi dirci qualche cosa a tale proposito?

— Le tesi del padronato sono largamente confutabili, come è noto da una sentenza recente della parte dei lavoratori non consuma i patti presso la mensa aziendale. In questo caso tali lavoratori debbono percepire una somma giornaliera sostitutiva. E' avvenuto che, in alcune aziende, questa somma è stata — talvolta per anni — molto inferiore a quella del valore del pasto non consumato. E' naturale che i lavoratori rivendicano, ora, non solo un addebitamento ma anche il pagamento delle arretrati quali si del pari naturale che richiedano che il contratto dell'indennità mensa venga effettuato su tutti gli istituti del contratto, come — lo ripeto — stabilisce le norme contrattuali.

Nel caso in cui l'indennità di mensa non sia corrisposta in misura adeguata — in moltissime aziende tale indennità non supera, ancora oggi, le 10-15 lire giornaliere — si pone una duplice richiesta: il computo della indennità su tutti gli istituti contrattuali e l'aumento dell'indennità stessa, secondo il fatto che in numerose aziende essa è ancora ormai sulle 150 lire al giorno. Nel caso, infine, in cui non esista una mensa aziendale, non venga corrisposta l'indennità sostitutiva, i lavoratori hanno pieno diritto di rivendicare la corresponsione dell'indennità stessa, con tutti gli arretrati maturati.

Come giudichi l'atteggiamento dei dirigenti della Cisl e della Uil nel caso dell'Ilva?

— A parte l'immoralità di un accordo firmato da eletti che non avevano ricevuto alcun mandato dai lavoratori del complesso e di un accordo condotto prettamente in modo clandestino, senza nemmeno sentire la Commissione interna — è evidente che i dirigenti delle organizzazioni minoritarie hanno capitolato di fronte alla direzione.

Questa è una conferma clamorosa del significato imbecille e antipatico degli accordi minoritari. Evidentemente, e contro la volontà dei lavoratori, o della grande maggioranza di essi, questi accordi, fatti di cui le sessioni menano inconsapevolmente gran vanto, rappresentano la complicità passiva. Ed è ovvio che la competenza sia su solo il caso di padronato ed è quindi contraria agli interessi dei lavoratori. Questo è avvenuto all'Ilva, come è avvenuto ad altri casi di accordi separati e minoritari dell'Ilva, dunque non ha alcun valore né legale, né morale, né pratico e i lavoratori non ne possono e non ne dovranno tenere.

Contro queste condotte contrattuali, contro l'accettazione dei padronati, contro lo stesso buon senso — la Cisl e la Uil hanno accettato all'Ilva solo il 20 per cento degli arretrati dell'indennità di mensa e si sono dichiarati d'accordo con la direzione nel dare al 30 per cento l'indennità, agli effetti del calcolo sui diversi istituti del contratto. E del tutto naturale, pertanto, che i lavoratori dell'Ilva — compresi quelli della Cisl e della Uil — conducano una forte e decisa azione sindacale unitaria, per ottenere tutto ciò che loro spetta.

Quali sono le prospettive dell'agitazione?

— L'agitazione si è rapidamente estesa a vastissimi settori dell'industria. A tutto oggi, hanno presentato la ri-

chiesta di regolarizzare la situazione — oltre che i lavoratori del gruppo Ilva — quelli del gruppo Ansaldo, della Montecatini, della Solvay, della Pirelli, della Fiat e di numerose aziende di Milano, Torino, Genova, Savona, Bologna, Perugia ed altre. La lotta si intensificherà e si allargherà ulteriormente, si tratta di una rivendicazione giuste e sacrosanta. Per essa si battono i lavoratori di tutte le correnti e organizzazioni sindacali. Le norme dei contratti collettivi, le sentenze della Magistratura, come abbiamo visto, sono a favore dei lavoratori e contro gli industriali. In queste condizioni è chiaro che la lotta dei lavoratori non potrà non avere cioè un esito vittorioso.

Oggi iniziano i lavori del Direttivo della C.G.I.L.

L'Ufficio Stampa della Cgil, ha diramato ieri il seguente comunicato:

«Alla riunione del Comitato Esecutivo della Cgil, che avrà nelle prossime settimane e nei prossimi mesi un'attento e minuzioso sviluppo in tutte le organizzazioni della Cgil, e fra i lavoratori italiani di tutte le categorie.

tato Esecutivo della Cgil, l'on. Giuseppe Di Vittorio ha introdotto la discussione sui temi che saranno esaminati dal Comitato Direttivo, convocato per il 25-26 settembre, in preparazione del IV Congresso della Cgil. Dopo l'introduzione dell'on. Di Vittorio è stato presentato e illustrato un ampio materiale di documentazione e di orientamento sulle principali questioni di politica salariale, contrattuale e previdenziale della Cgil, o sull'azione da intraprendere per una politica di sviluppo produttivo e di maggiore occupazione. E' seguito un ampio e approfondito dibattito.

«La riunione odierna del Comitato Esecutivo ha praticamente aperto il dibattito congressuale, che avrà nelle prossime settimane e nei prossimi mesi un'attento e minuzioso sviluppo in tutte le organizzazioni della Cgil, e fra i lavoratori italiani di tutte le categorie.

Prossimo sciopero degli edili genovesi

GENOVA, 24 — I quadri della città a partire da lunedì 26 settembre, hanno deciso di scioperare contro l'irresponsabile atteggiamento della Cisl e della Uil, che nell'accordo minoritario con l'Ilva hanno accettato gravissime decurtazioni. La lotta si intensificherà e si allargherà ulteriormente, si tratta di una rivendicazione giuste e sacrosanta. Per essa si battono i lavoratori di tutte le correnti e organizzazioni sindacali. Le norme dei contratti collettivi, le sentenze della Magistratura, come abbiamo visto, sono a favore dei lavoratori e contro gli industriali. In queste condizioni è chiaro che la lotta dei lavoratori non potrà non avere cioè un esito vittorioso.

VITA DI PARTITO

Contro le cancellazioni dalle liste elettorali

La cancellazione delle liste elettorali è una vera e propria politica di guerra...

La cancellazione delle liste elettorali è una vera e propria politica di guerra, sviluppata con la complicità della maggioranza di sinistra. La cancellazione delle liste elettorali è una vera e propria politica di guerra, sviluppata con la complicità della maggioranza di sinistra. La cancellazione delle liste elettorali è una vera e propria politica di guerra, sviluppata con la complicità della maggioranza di sinistra.

La cancellazione delle liste elettorali è una vera e propria politica di guerra, sviluppata con la complicità della maggioranza di sinistra. La cancellazione delle liste elettorali è una vera e propria politica di guerra, sviluppata con la complicità della maggioranza di sinistra. La cancellazione delle liste elettorali è una vera e propria politica di guerra, sviluppata con la complicità della maggioranza di sinistra.

PER IL CONGLOBAMENTO DELLE RETRIBUZIONI

Gli arretrati agli statali in pagamento dal 1. ottobre

Le spettanze dei singoli gradi e gruppi sono quelle previste dal decreto governativo, che tutti i sindacati hanno giudicato inaccettabili

Nel primo giorno del prossimo mese, il 1. ottobre, saranno liquidate ai dipendenti dello Stato — a quanto è stato confermato dall'agenzia «Italia» — le spettanze arretrate relative al pagamento del conglobamento delle retribuzioni.

Il primo 27 la maggior parte delle amministrazioni effettuerà il pagamento degli arretrati del corrente mese sulla base del trattamento precedente al conglobamento parziale, mentre con il mese di ottobre tutte le amministrazioni inizieranno a versare le spettanze arretrate, le cui decurtazioni e le sue parti sono e saranno operanti sino al 30 giugno 1956. Come è noto, però, gli arretrati derivanti dal conglobamento parziale sono stati dichiarati inaccettabili da tutti i sindacati delle varie categorie degli statali.

Ecco comunque l'ammontare delle spettanze arretrate, per i singoli gradi, che i dipendenti percepiranno a titolo di conglobamento relativamente al periodo 1.1.1953 - 30.6.1955:

Gruppo A, grado I, L. 24.500; Gruppo A, grado II, L. 23.450; Gruppo A, grado III, L. 22.400; Gruppo A, grado IV, L. 21.350; Gruppo B, VI, L. 13.025; Gruppo B, VII, L. 12.075; Gruppo B, VIII, L. 11.025; Gruppo B, IX, L. 10.075; Gruppo B, X, L. 9.025; Gruppo C, XI, L. 8.075; Gruppo C, XII, L. 7.025; Gruppo C, XIII, L. 6.075; Gruppo C, XIV, L. 5.025; Gruppo C, XV, L. 4.075; Gruppo C, XVI, L. 3.025; Gruppo C, XVII, L. 2.075; Gruppo C, XVIII, L. 1.025.

Gruppo D, I, L. 2.000; Gruppo D, II, L. 1.900; Gruppo D, III, L. 1.800; Gruppo D, IV, L. 1.700; Gruppo D, V, L. 1.600; Gruppo D, VI, L. 1.500; Gruppo D, VII, L. 1.400; Gruppo D, VIII, L. 1.300; Gruppo D, IX, L. 1.200; Gruppo D, X, L. 1.100; Gruppo D, XI, L. 1.000; Gruppo D, XII, L. 900; Gruppo D, XIII, L. 800; Gruppo D, XIV, L. 700; Gruppo D, XV, L. 600; Gruppo D, XVI, L. 500; Gruppo D, XVII, L. 400; Gruppo D, XVIII, L. 300; Gruppo D, XIX, L. 200; Gruppo D, XX, L. 100.

Gruppo E, I, L. 1.000; Gruppo E, II, L. 900; Gruppo E, III, L. 800; Gruppo E, IV, L. 700; Gruppo E, V, L. 600; Gruppo E, VI, L. 500; Gruppo E, VII, L. 400; Gruppo E, VIII, L. 300; Gruppo E, IX, L. 200; Gruppo E, X, L. 100.

La iniziativa politica delle sezioni nel Mese della stampa

Le iniziative politiche delle sezioni nel mese della stampa sono state molto attive. Le sezioni hanno organizzato una serie di iniziative per il mese della stampa, con l'obiettivo di aumentare la produzione e migliorare la qualità della stampa.

La iniziativa politica delle sezioni nel Mese della stampa

Le iniziative politiche delle sezioni nel mese della stampa sono state molto attive. Le sezioni hanno organizzato una serie di iniziative per il mese della stampa, con l'obiettivo di aumentare la produzione e migliorare la qualità della stampa.

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI

A. APPREZZATE. Grandissima vendita mobili tutto dal Cantù a produzione locale. Prezzi straordinari. Massimo facilitazioni. Contattare: Sarto Genovese, Via S. Maria, 20, Genova.

ALBERGHI. Cantù, vendita camera letto bagno. Arredatura completa. Contattare: Sarto Genovese, Via S. Maria, 20, Genova.

OCASIONI

MACCHINE. macchinari nuovi per ogni attività. Contattare: Sarto Genovese, Via S. Maria, 20, Genova.

IMPERIABILI. rivoli, articoli gomma, plastica, uso industriale. Contattare: Sarto Genovese, Via S. Maria, 20, Genova.

LEZIONI E COLLEGI

ISTITUTO LOMBARDO. corsi di lingua, cultura, arte. Contattare: Sarto Genovese, Via S. Maria, 20, Genova.

SMARITTO PAVO. MARCATO. Contattare: Sarto Genovese, Via S. Maria, 20, Genova.

Pronti gli operai dell'Ilva a intensificare la lotta

Pronti gli operai dell'Ilva a intensificare la lotta

Le decisioni di un convegno della FIOM

Come era stato preannunciato, si sono riuniti a Roma, assieme alla segreteria nazionale della FIOM, i segretari delle province, nelle quali hanno sede le fabbriche Ilva.

Nella riunione si è preso in esame l'esito dello sciopero del 24 ore effettuato mercoledì scorso in tutto il complesso. E' stato rilevato il notevole successo che esso ha conseguito, riprova della volontà unitaria dei lavoratori di realizzare le loro rivendicazioni, in particolare l'indennità di mensa, e di opporsi fermamente alle discriminazioni e al sistema delle trattative e degli accordi separati.

I rappresentanti delle province interessate hanno preso in considerazione la situazione dei lavoratori dell'Ilva di continuare e intensificare la lotta. Sono state adottate le pro-

poste le decisioni del convegno. La segreteria nazionale della FIOM, unitamente ai segretari provinciali, dopo aver svolto un'ampia e accurata attività di lavoro, ha deciso di intensificare la lotta, in modo da ottenere il successo che è stato conseguito, riprova della volontà unitaria dei lavoratori di realizzare le loro rivendicazioni, in particolare l'indennità di mensa, e di opporsi fermamente alle discriminazioni e al sistema delle trattative e degli accordi separati.

La segreteria nazionale della FIOM, unitamente ai segretari provinciali, dopo aver svolto un'ampia e accurata attività di lavoro, ha deciso di intensificare la lotta, in modo da ottenere il successo che è stato conseguito, riprova della volontà unitaria dei lavoratori di realizzare le loro rivendicazioni, in particolare l'indennità di mensa, e di opporsi fermamente alle discriminazioni e al sistema delle trattative e degli accordi separati.

La iniziativa politica delle sezioni nel Mese della stampa

Le iniziative politiche delle sezioni nel mese della stampa sono state molto attive. Le sezioni hanno organizzato una serie di iniziative per il mese della stampa, con l'obiettivo di aumentare la produzione e migliorare la qualità della stampa.

L'attività in preparazione della Conferenza delle donne comuniste

L'attività in preparazione della Conferenza delle donne comuniste è stata molto intensa. Le donne comuniste stanno organizzando una serie di iniziative per la conferenza, con l'obiettivo di aumentare la partecipazione e migliorare la qualità della conferenza.

Fermento tra i tagliariso e i piccoli e medi produttori

Fermento tra i tagliariso e i piccoli e medi produttori

La Federbraccianti per la ripresa della lotta. Misure urgenti sono state chieste al ministro dell'Agricoltura

Dopo le manifestazioni in tutta Italia, il ministro dell'Agricoltura ha chiesto al ministro dell'Industria di prendere provvedimenti urgenti per la ripresa della lotta dei tagliariso e dei piccoli e medi produttori.

Il ministro dell'Agricoltura ha chiesto al ministro dell'Industria di prendere provvedimenti urgenti per la ripresa della lotta dei tagliariso e dei piccoli e medi produttori.

Il ministro dell'Agricoltura ha chiesto al ministro dell'Industria di prendere provvedimenti urgenti per la ripresa della lotta dei tagliariso e dei piccoli e medi produttori.

VALDARNO allietterà IL VOSTRO RITORNO a CASA

SETTEMBRE I prezzi PIU' INCORAGGIANTI per qualsiasi acquisto alle condizioni di pagamento GRADITE dai sigg. Clienti

SETTEMBRE I prezzi PIU' INCORAGGIANTI per qualsiasi acquisto alle condizioni di pagamento GRADITE dai sigg. Clienti

SETTEMBRE I prezzi PIU' INCORAGGIANTI per qualsiasi acquisto alle condizioni di pagamento GRADITE dai sigg. Clienti

ESQUILINO

VENEREE Cura Elettrolitica DISFUNZIONI SESSUALI: di ogni ordine

LABORATORIO ANALISI MICROBIOLOGICHE

ALFREDO STROM

VENE VARICOSE

VENEE Cura Elettrolitica DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 41.929 - Ore 9-12 - Fax 4-22

Dott. Pietro MONACO

DELLE SOLE DISFUNZIONI SESSUALI (Pelle, Uteri, Prostata, etc.)

Via Salaria 72 Int. 4 - Roma (Presso Piazza S. Maria, Uteri, Prostata, etc.) (Aut. Pref. 28753 del 2-5-55)

Dott. DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura elettrolitica delle VENE VARICOSE, Uteri, Prostata, etc.

DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO 152 Tel. 24.478 - Ore 9-12 - Fax 4-22